GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 15 LUGLIO — **NUM. 169**

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera approvò tutti i capitoli dei bilanci definitivi pel 1880: del Ministero dell'Interno, dopo discussione a cui presero parte i deputati Ricotti, Plutino Agostino, Zeppa, Filì, Visocchi, Siccardi, il Ministro dell'Interno e il relatore De Renzis; del Ministero della Marina, senza discussione alcuna; del Ministero della Guerra, in seguito a discussione alla quale parteciparono i deputati Ricotti, Cavalletto, Favale, Corvetto, il relatore Sani e il Ministro dell'Interno.

Nella stessa seduta il Presidente del Consiglio annunziò che S. M. il Re aveva accettato le dimissioni del generale Bonelli, Ministro della Guerra, e incaricato il contrammiraglio Acton, Ministro della Marina, di reggere temporariamente quel Dicastero.

Nella seduta pomeridiana la Camera dichiarò vacante il Collegio di Atessa, stante l'ozione del deputato Spaventa per quello di Bergamo; terminò la discussione del disegno di legge sui provvedimenti finanziari, di alcuni dei quali trattarono i deputati Mazzarella, Nocito, Faina Eugenio, Pasquali, Martini Ferdinando, Pepe, Plebano, De Renzis, Mocenni, Corbetta, Ricotti, Balegno, Filì, Varè, Lugli, Gerardi, Roncalli, Trinchera, Ercole, il relatore Indelli e i Ministri dell'Interno e delle Finanze.

Approvò poi senza discussione un disegno di legge concernente una convenzione colla Società Rubattino per estendere il suo servizio postale commerciale marittimo; e, dopo discussione a cui presero parte i deputati Cavalletto, Martini Ferdinando, Ruspoli, Maurigi, il Ministro dell'Interno e il relatore Guiccioli, approvò altresì un disegno di legge per erigere in Roma un Monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II.

Fu presentato dal Ministro di Agricoltura e Commercio un disegno di legge per la soppressione della Cassa Agricola di Piombino; e vennero annunziate interrogazioni dirette al Ministro della Pubblica Istruzione: del deputato Napodano sopra le cause del ritardo della nomina del titolare della cattedra di procedura civile nell'Università di Napoli; del deputato Comin sui mali trattamenti usati ai sordo-muti del Pio Albergo de' Poveri in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5532** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 5 luglio 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Mirandola n. 249;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Mirandola numero 249 è convocato pel giorno 1° agosto p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il successivo giorno 8.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDXCVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento segreto del giorno 7 agosto 1874, con cui la fu Caterina Parodi istituì suo erede universale il proprio fratello Francesco, coll'obbligo di aprire un Asilo infantile nel comune di Ceriale (Genova);

Visto l'atto di offerta dell'erede della pia testatrice fatta al predetto Municipio, e da questo accettata, di sborsargli cioè lire 27,290 per la fondazione ed apertura dell'Asilo infantile da essere intitolato *Asilo Caterina Parodi*;

Vista la domanda fatta dal Municipio stesso per ottenere la costituzione giuridica dell'Asilo predetto;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Genova;

Visti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile *Caterina Parodi* di Ceriale è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 10 giugno u. s. furono nominati viceispettori di pubblica sicurezza i delegati e applicati di pubblica sicurezza appresso indicati:

Angelelli dott. Benedetto, Ferratini dott. Cleto, Andreoli dottor Ferdinando, Paperini dott. Leopoldo, Fabroni dott. Nestore, Bona dott. Aristotile, Rossignoli dott. Giosuè, Giorgetti dottor Angelo, Bodini dott. Luigi, Caprani dott. Erasmo, Perani Alessandro, Bolis Pietro, Cacciatori dott. Archimede, Canevari Battista dott. Eugenio, De Negri dott. Antonio, Fornaciari dott. Pellegrino, Modesti dott. Antonio, Bulgheroni Edoardo, B zzi Francesco, Pavoni Giuseppe, Vettori dott. Antonio, Motta Cappellari dott. Francesco, Fassetta Pier Luigi, Vigevano dott. Cesare, Amede dott. Achille, Careri Dante, Marraffa dott. Francesco Paolo, Castelli dott. Tito, Orsatti dott. Nicola, Verzani dottor Pietro, Cigliera dott. Marco, Rosso dott. Salvatore, Terranova dott. Vincenzo, Del Castagnè dott. Domenico, Nicetti dott. Egidio, Cassini dott. Augusto e Gioda dott. Simone.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 27 febbraio 1880:

A Cambiaggio Francesco, vicecancelliere nella Pretura del quarto mandamento di Roma, è concesso l'aumento del decimo sul suo stipendio di lire 1000 dal 1° febbraio 1880;

A Deverini Giacomo, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Roma, id. id.;

A Combi Pietro, vicecancelliere nella Pretura del 1° mandamento di Cremona, id. id.;

A Baldassarri Paolo, id. nella Pretura di Terni, id. id.;

A Ribechi Elviro, id. nella Pretura di Treja, id. id.

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1880:

Rosselli Filippo, vicecancelliere nella Corte d'appello di Casale, promosso alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1880;

Barbugli Pietro, id. di Parma, id. alla 2ª categoria id.;

Zamboni Giuseppe, cancelliere del Tribunale di commercio di Venezia, id. alla 1ª categoria id.;

Capolla Raffaele Angelo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Benevento, id. alla 2ª categoria id.;

Ghiringhello Giovanni Clemente, id. di Crema, id. id. id.;

Mezzetti Luigi, id. di Solmena, id. alla 3ª categoria id.;

Silvestri Alessandro, id. di Padova, id. id. id.;

Allegri Luigi, id. di Verona, id. id. id.;

Bertucci Pietro, cancelliere della Pretura di Ustica, id. alla 1ª categoria id.;

Tagliavia Ignazio, id. di Cammarata, id. id. id.;

Missoni Leonardo, id. di Moggio, id. id. id.;

Paolillo Costabile, id. di Caserta, id. id. id.;

Loreto Luigi, id. di Augusta, id. alla 2ª categoria id.;

Melecrinis Francesco, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Bari delle Puglie, id. id. id.;

Procacci Gaetano, id. di Roma, id. id. id.;

De Cantiis Andrea, cancelliere della Pretura di Città S. Angelo, id. id. id.;

De Cerchio Antonio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Lanciano, id. id. id.;

Rossi Giuseppe del fu Pietro, cancelliere della 2ª Pretura mandamentale di Crema, id. alla 3ª categoria id.;

Ruffi Antonio, id. della Pretura di Nepi, id. id. id.;

Marziale Giuseppe, id. della Pretura di Palombara, id. id. id.;

De Giovine Marco Vittorio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Lucera, id. id. id.;

Portaro Antonio, cancelliere della Pretura d'Ardore, id. id. id.;

Bertolini Tommaso, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Treviso, id. id. id.;

Manunta Giuseppe, cancelliere della Pretura di Licata, id. id. id;

Del Giudice Carlo, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Viterbo, id. id. id.;

Darienzo Francesco, cancelliere della Pretura di Accadia, id. id. id.;

Spagnolio Francesco, sostituto segretario presso la Procura generale della Corte d'appello di Messina, id. id. id.;

Bianchini Paolo, cancelliere della Pretura di Crevalcore, id. id. id.

Con R. decreto del 14 marzo 1880:

Ad Innorta Giuseppe, vicecancelliere di Tribunale, a riposo, conferito il titolo onorifico di cancelliere di Tribunale.

Con RR. decreti del 21 marzo 1880:

Lepore Francesco, cancelliere al Tribunale di Cassino, richiamato al precedente posto di cancelliere al Tribunale di Campobasso;

Celasco Giuseppe Nicolò, id. di Savona, tramutato al Tribunale di Finalborgo;

Pejrassi Giuseppe, id. di Finalborgo, id. di Savona.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 giugno 1880.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.	151,911,753 18	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	6,945,761 87	1) 158,857,515 05
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,498,683 76	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,075,384 40	
Crediti diversi . . . . »	22,527,765 43	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	730,200 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	20,891,344 77	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,727,666 52	150,950,471 86
Incassi fatti a tutto giugno 1880.		
Entrata ordinaria.		
A) Entrate effettive (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . . »	9,467,416 24	
Contributi — Imposte dirette . . . . »	175,600,435 37	
Contributi — Tasse sugli affari . . . . »	77,071,937 28	
Contributi — Tasse di consumo . . . . »	180,905,721 86	
Contributi — Tasse diverse . . . . »	33,341,023 90	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	41,811,922 82	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	7,722,046 79	
Entrate diverse . . . . »	6,030,978 26	
B) Partite di giro (Categoria IV) . . . . »	51,283,547 78	583,235,030 30
Entrata straordinaria.		
C) Entrate effettive (Categoria I):		
Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . . »	25,649 96	
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo »	15,000 »	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	4,520,400 77	
Entrate diverse . . . . »	54,359 73	
Capitoli aggiunti . . . . »	328,691 30	
D) Movimento di capitali (Categoria II):		
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . »	24,668,444 02	
Riscossioni di crediti . . . . »	590,358 07	
Accensione di debiti . . . . »	154,154 81	
Capitoli aggiunti . . . . »	»	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III):		
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate . . »	2,911,448 33	33,268,506 99
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 30 giugno 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . »	201,212,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	20,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	166,944,834 18	
Vaglia del Tesoro . . . . »	20,596,871 62	
Diversi . . . . »	121,751,842 29	530,506,148 09
		1,456,817,672 29

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	193,218,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,700,796 47	
Diversi . . . . »	81,638,409 41	419,831,883 55
Pagamenti fatti a tutto giugno 1880.		
Ministero del Tesoro . . . . »	398,665,363 22	
Id. delle Finanze . . . . »	57,956,099 38	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	12,072,927 26	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	3,038,355 80	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	13,047,944 55	
Id. dell'Interno . . . . »	29,788,032 97	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	63,037,608 47	
Id. della Guerra . . . . »	98,881,101 57	
Id. della Marina . . . . »	20,848,252 08	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	4,479,564 30	701,815,249 60
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 giugno 1880.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	127,648,924 52	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	5,075,296 04	132,724,220 56
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	26,393,619 09	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	51,516,513 94	
Crediti diversi . . . . »	47,386,793 22	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1880 . . . . »	84,000 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	27,781,441 70	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,784,523 65	202,446,318 58
		1,456,817,672 29

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di giugno 1880	MESE di giugno 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto giugno 1880	Da gennaio a tutto giugno 1879	DIFFERENZA nel 1880
Entrata ordinaria.						
A) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,732,040 50	1,419,743 72	+ 312,296 78	9,467,416 24	10,299,442 38	— 832,026 14
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	30,473,521 47	31,024,761 13	— 551,239 66	91,180,481 50	92,341,974 57	— 1,161,493 07
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	43,558,414 27	43,403,577 68	+ 154,836 59	84,419,953 87	83,342,249 68	+ 1,077,704 19
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	14,105,670 48	11,905,980 35	+ 2,199,690 13	70,303,878 50	66,274,740 46	+ 4,029,138 04
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,205,526 41	1,107,371 48	+ 98,154 93	6,305,414 60	5,448,205 75	+ 857,208 85
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	112,744 90	228,171 35	— 115,426 45	462,644 18	572,166 65	— 109,522 47
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione dei cereali	4,671,990 19	6,634,729 60	2) — 1,962,739 41	26,185,960 01	38,815,243 98	— 12,629,283 97
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	440,814 15	2,607,400 86	3) — 2,166,586 71	2,713,441 40	7,685,275 23	— 4,971,833 83
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	9,470,076 37	19,846,770 14	4) — 10,376,693 77	53,160,991 77	78,879,414 74	— 25,718,422 97
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,518,078 68	5,384,619 76	+ 1,133,458 92	32,596,939 61	31,535,913 22	+ 1,061,026 39
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	9,545,728 »	9,957,160 »	— 411,432 »	28,297,728 »	28,472,906 50	— 175,178 50
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,506,251 90	6,307,344 48	+ 198,907 42	37,950,661 07	39,320,887 91	— 1,370,226 84
Contributi — Tasse diverse — Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	215,470 30	221,810 86	— 6,340 56	1,381,804 75	1,466,186 87	— 84,382 12
Contributi — Tasse diverse — Lotto	5,646,568 46	5,489,153 55	+ 157,414 91	31,959,219 15	29,902,638 92	+ 2,056,580 23
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,131,400 »	2,037,418 38	+ 93,981 62	13,480,064 81	13,158,035 73	+ 322,029 08
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	899,364 69	769,432 67	+ 129,932 02	4,661,717 10	4,309,778 97	+ 351,938 13
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	3,000,000 »	2,000,000 »	+ 1,000,000 »	15,000,000 »	15,000,000 »	»
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	2,069,209 43	1,950,126 80	+ 119,082 63	8,670,140 91	8,291,527 17	+ 378,613 74
Rimborsi e concorsi nelle spese	739,829 97	869,112 62	— 129,282 65	7,722,046 79	7,218,268 43	+ 503,778 36
Entrate diverse	2,252,835 82	2,150,281 27	+ 102,554 55	6,030,978 26	5,451,786 31	+ 579,191 95
B) Partite di giro (Categoria IV)	5,866,715 45	5,172,467 09	+ 694,248 36	51,283,547 78	55,097,819 92	— 3,814,272 14
Entrata straordinaria.						
C) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	25,649 96	25,650 46	— 0 50
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »		15,000 »	15,700 »	— 700 »
Rimborsi e concorsi nelle spese	322,984 80	191,076 96	+ 131,907 84	4,520,400 77	1,084,670 72	+ 3,435,730 05
Entrate diverse	28,968 99	13,905 90	+ 15,063 09	54,359 73	86,913 97	— 32,554 24
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	12,615 27	20,278 19	— 7,662 92	81,428 88	216,515 36	— 135,086 48
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,290 46	8,387 70	— 7,097 24	18,552 41	59,839 91	— 41,287 50
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	5,794 89	64,626 43	— 58,831 54	228,710 01	339,965 92	— 111,255 91
D) Movimento di capitali (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,930,492 36	3,664,526 73	— 1,734,034 37	24,668,444 02	27,298,219 92	— 2,629,775 90
Riscossione di crediti	100,000 »	»	+ 100,000 »	590,358 07	551,041 52	+ 39,316 55
Accensione di debiti	27,217 17	1,372,613 41	— 1,345,396 24	154,154 81	34,690,481 38	— 34,536,326 57
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III):						
Prodotto di alienazione di rendita consolidata per la costruzione di ferrovie, e rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie interessate	2,246,924 07	10,164,000 »	5) — 7,917,075 93	2,911,448 33	10,164,111 12	— 7,252,662 79
TOTALE INCASSI . . . L.	155,841,039 45	175,989,349 11	— 20,148,309 66	616,503,537 29	697,417,573 67	— 80,914,036 38

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di giugno 1880	MESE di giugno 1879	DIFFERENZA nel 1880	Da gennaio a tutto giugno 1880	Da gennaio a tutto giugno 1879	DIFFERENZA nel 1880
Ministero del Tesoro	244,666,076 89	226,923,234 68	+ 17,742,842 21	398,665,363 22	379,123,019 54	+ 19,542,343 68
Id. delle Finanze	11,772,216 99	14,248,107 58	— 2,475,890 59	57,956,099 38	82,089,194 21	— 24,133,094 83
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	946,473 16	2,289,722 97	— 1,343,249 81	12,072,927 26	13,558,952 20	— 1,486,024 94
Id. degli Affari Esteri	524,217 94	471,530 78	+ 52,687 16	3,033,355 80	3,216,340 88	— 177,985 08
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,291,126 03	2,269,850 32	+ 21,275 71	13,047,944 55	14,075,242 10	— 1,027,297 55
Id. dell'Interno	4,316,051 92	5,768,733 45	— 1,452,681 53	29,788,032 97	29,080,549 58	+ 707,483 39
Id. dei Lavori Pubblici	11,708,699 79	8,924,851 89	+ 2,783,847 90	63,037,608 47	53,577,924 55	+ 9,459,683 92
Id. della Guerra	16,108,924 39	18,411,368 74	— 2,302,444 35	98,881,101 57	103,165,154 67	— 4,284,053 10
Id. della Marina	5,928,012 45	3,828,341 11	+ 2,099,671 34	20,848,252 08	23,714,057 25	— 2,865,805 17
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	715,427 79	591,803 16	+ 123,624 63	4,479,564 30	4,417,945 96	+ 61,618 34
Totale pagamenti . . . L.	298,977,227 35	283,727,544 68	+ 15,249,682 67	701,815,249 60	706,018,380 94	— 4,203,131 34
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	—143,136,187 90	—107,738,195 57	— 35,397,992 33	—85,311,712 31	— 8,600,807 27	— 76,710,905 04

Annotazioni.

1) Il fondo di cassa esistente al 31 maggio 1880 fu diminuito di lire 1595 52 per essere occorse alcune rettificazioni in seguito ad ulteriore revisione di conti, ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità.

2) La diminuzione di lire 1,962,739 41 procede sempre, come fu avvertito anche nei precedenti mesi, dalla esenzione della tassa del macinato sul secondo palmento.

3) La diminuzione di lire 2,166,586 71 non è che la conseguenza dell'avvenuta abolizione della tassa di raffineria degli zuccheri.

4) La diminuzione di lire 10,376,693 77 nelle dogane va attribuita esclusivamente alla stessa causa accennata nei precedenti mesi, essendosi infatti verificato che eziandio nel giugno 1879 ebbero luogo copiosissime importazioni di coloniali in previsione del ragguardevole aumento di dazio, che in effetto, indi a poco, fu approvato. Ne derivò pertanto che l'esistenza di depositi di zuccaro e di caffè superiori a quelli normali restrinse in quest'anno notabilmente l'importazione.

5. La diminuzione di lire 7,917,075 93 rappresenta pressochè la differenza che si ha mettendo a confronto la somma di lire 10,164,000 stata introitata nel mese di giugno 1879 quale prodotto di alienazione di rendita per la costruzione di ferrovie, con quella di lire 2,102,003 39 che fu incassata nel corrispondente mese dell'anno 1880 egualmente quale prodotto di alienazione di rendita stata sostituita al titolo ferroviario che era da emettersi in virtù dell'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, numero 5002, per le ferrovie complementari del Regno.

Roma, 12 luglio 1880.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 2° trimestre 1880, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° aprile 1880		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° luglio 1880		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
Finanze	19,618	12,136,910 74	315	204,230 88	311	212,738 10	19,614	12,145,417 96	34	74,475 58
Grazia e Giustizia	6,916	6,732,642 07	128	157,485 92	125	156,275 »	6,913	6,731,431 15	26	69,175 07
Esteri	166	312,705 15	5	10,972 50	3	2,233 50	164	303,966 15	»	»
Istruzione Pubblica	1,663	1,543,526 38	33	33,617 78	48	54,704 34	1,678	1,564,612 94	18	25,306 »
Interno	9,647	6,207,596 60	145	88,230 07	189	144,192 09	9,691	6,263,558 62	33	56,034 »
Lavori Pubblici	3,875	2,579,783 85	72	49,030 22	49	30,038 25	3,852	2,560,791 88	23	42,508 17
Guerra	41,638	24,887,740 68	637	435,426 50	371	294,604 80	41,372	24,746,918 98	12	19,060 75
Marina	4,953	3,029,198 94	95	46,524 31	71	42,527 91	4,929	3,025,202 54	6	4808, 13
Agricoltura, Industria e Commercio	702	445,421 82	18	14,720 27	26	14,567 56	710	445,269 11	27	27,500 »
Totale	89,178	57,875,526 23	1,448	1,040,238 45	1,193	951,881 55	88,923	57,787,169 33	179	318,867 70

Roma, lì 9 luglio 1880.

Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
DE DOMINICI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con decreto del 27 giugno p. p. S. A. il Bey di Tunisi ha ridotto il dazio d'esportazione della semola e farina dalla Reggenza da piastre 2 tunisine ad una e mezza per ogni quintale, restando ferma la sovratassa di 2/16 di piastra, la quale continuerà a percepirsi a favore degli scrivani della Dogana.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico in data 2 aprile 1880, rogato Segond, notaio a Parigi, registrato a Roma il 14 giugno 1880, reg. 115, n. 8660, il signor Tardy Edouard, di Parigi, concessionario in Italia d'un attestato di privativa industriale, in data 22 luglio 1876, vol. XVII, n. 307, della durata di anni quindici, a partire dal 30 settembre 1876, avente per titolo: *Mode d'attache des plaques de blindage*, ha ceduto e trasferito tutti i suoi diritti a favore della Società in accomandita Schneider e Compagnia, sedente a Parigi, rappresentata dal gerente signor Henry Eugène Adolphe Schneider, commendatore della Legione d'Onore, dimorante a Parigi.

Il detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Roma il 16 giugno 1880, e registrato in questo ufficio per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 8 luglio 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 637656 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire cinquanta, al nome di Frachia Francesco di *Francesco*, domiciliato in Torino; e n. 637657, per lire cinquanta, al nome di Frachia Michele di *Francesco*, domiciliato in Torino, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Frachia Francesco di *Evasio* ecc., ecc.; e la seconda a Frachia Michele di *Evasio* ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 104, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Novara per il deposito del certificato consolidato 5 per 0[0 numeri 141427-536727, per la rendita di lire 2025, a favore del comune di Graglia (Biella), fatto dal signor Luigi Patrito di Michele, pel relativo parziale tramutamento in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal predetto tramutamento parziale verranno consegnati al nominato signor Patrito senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 581432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome di Gamba *Domenico* fu Giacomo, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Ambrosio Maria, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gamba *Matteo* fu Giacomo, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 278598 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 95658 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Heller* Giovanna, Anna, Concetta e Maria di Pasquale, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chella* Giovanna, Anna, Concetta e Maria di Pasquale, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 10 luglio* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	31	88	77	66	43
BARI	18	83	36	49	64
FIRENZE	52	53	88	64	68
MILANO	71	79	85	9	46
NAPOLI	82	28	64	61	10
PALERMO	63	60	25	79	64
TORINO	29	35	21	49	69
VENEZIA	49	53	90	47	20

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del R. Collegio, approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, viene aperto il concorso a 5 posti gratuiti, 1 semigratuito ed 11 paganti, non che ai posti di risulta, da conferirsi per l'anno scolastico 1880-81, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo, nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana costituzione fisica e di buona crasi organica, ed avere subìto con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuto una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4.

2. Il concorso a posti di grazia, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella Magistratura e nelle pubbliche Amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato; il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800, e quelle a posto semigratuito la pensione annua di lire 400, in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione a termini dell'art. 78 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della alunna, secondo quanto è prescritto dall'art. 79 del citato regolamento. Simile licenziamento potrà aver luogo anche quando l'alunna colla sua condotta ed applicazione agli studi non corrisponda alla grazia conferitale.

6. Le istanze, cogli annessi documenti in carta bollata, dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza non più tardi del 15 agosto prossimo venturo; avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto semigratuito o pagante in questo R. Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'articolo 1, lettere *a*, *b*, *c*, *d*.

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'articolo 88 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione, onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, li 24 giugno 1880.

Il R. Prefetto Presidente
GADDA.

Il Consigliere
E. DE BETTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblica il testo della nota collettiva che le potenze della Conferenza di Berlino hanno indirizzata alla Turchia ed alla Grecia. La nota suona come appresso:

" I sottoscritti ambasciatori e ministri presso Sua Maestà l'imperatore degli ottomani (S. M. il re degli elleni) hanno l'onore di presentare a S. E. il ministro degli affari esteri della Sublime Porta (della Grecia) la seguente nota per ordine dei loro governi.

"Dopo che il Congresso di Berlino nel suo tredicesimo protocollo ebbe indicato i punti principali della linea di confine che credeva necessario di fissare fra la Turchia e la Grecia, le potenze hanno cercato un mezzo termine nelle trattive che ebbero luogo fra i due Stati su questa base. Dopo aver riprese per due volte le Conferenze di Costantinopoli e di Prevesa, i commissari turchi e greci, dopo lunghe trattive, non sono riesciti che a constatare la disparità delle loro idee. Di fronte a tentativi così infruttuosi, le potenze indicate dal trattato di Berlino hanno creduto opportuno di procedere alla mediazione.

" Affinchè questa mediazione fosse efficace bisognava che fosse esercitata in tutta la sua pienezza, ed i gabinetti, conoscendo le reciproche disposizioni dei due Stati interessati, hanno prescritto ai loro rappresentanti alla Conferenza di Berlino di tracciare, in conformità al 13° protocollo, una linea che stabilisca un buono e solido confine difensivo fra la Grecia e la Turchia.

" I plenipotenziari, dopo accurata discussione, e illuminati dai pareri dei commissari tecnici, delegati dai loro governi, hanno unanimemente stabilito, a seconda del loro mandato, il tracciato contenuto nell'atto seguente, che riassume e chiude le loro deliberazioni:

" Siccome i negoziati intavolati fra la Turchia e la Grecia per la rettifica delle frontiere non hanno dato alcun resultato, i sottoscritti plenipotenziari delle potenze le quali sono chiamate, come già è indicato nel documento del 13 luglio 1878, ad esercitare la loro mediazione fra i due Stati, si sono riuniti in Conferenza a Berlino. Conforme alle istruzioni ricevute dai loro governi, e dopo mature considerazioni, ispirandosi allo spirito ed alla parola del 13° protocollo del Congresso di Berlino, hanno accolto all'unanimità il seguente tracciato:

" Il confine seguirà la valle del Kalamas, dalla foce di questo fiume al mare Jonio fino alla sorgente, nelle vicinanze di Han-Kalbaki, quindi le sommità delle montagne che costituiscono la linea di divisione fra le sponde del fiume.

" Cioè al nord della Vojussa, del Haliaemon e del Mauronerix, compresi i loro affluenti, ed al sud del Kalamas, dell'Arta, dell'Aspropotamos, del Salambryas e dei loro affluenti. Questa linea termina all'Olimpo, di cui segue il fianco fino ai suoi promontori orientali sul mare Egeo.

" Questa linea lascia al sud il lago di Giannina e tutti i suoi affluenti, come pure la città di Metzowa, territori tutti che spettano alla Grecia.

" I governi di Germania, di Austria-Ungheria, di Francia, d'Inghilterra, d'Italia e di Russia invitano perciò i governi di S. M. l'imperatore degli ottomani (S. M. il re dei greci) ad accettare la linea indicata in questo documento che le potenze riunite alla Conferenza hanno unanimemente riconosciuta conforme allo spirito ed al trattato di Berlino e al 13° protocollo. „

(*Seguono le firme*).

Leggesi in una lettera da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che la risposta della Sublime Porta relativa a Dulcigno stava per essere comunicata ai capi di missione, allorquando il sultano rifiutò di sottoscriverla. Per modo che convenne prepararne una seconda nella quale la Turchia non si limiterebbe a dichiarare inaccettabile la proposta relativa a Dulcigno, ma si protesterebbe non aliena dal dare esecuzione alla convenzione del 12 aprile, purchè le si dia a quest'effetto il tempo necessario.

Il *Vakit*, prosegue la lettera della *Politische Correspondenz*, consiglia gli albanesi a rinunziare ad ogni opposizione per quello che concerne la convenzione del 12 aprile, perchè " non bisogna versare inutilmente il sangue albanese, nè dividere le forze albanesi, ma conservarle intatte onde difendere un interesse vitale dell'impero turco. „

Abeddin pascià aveva fatto sapere ai capi di missione che il governo ha adottate delle misure affine di preparare gli animi alla consegna del territorio di Tusi ed altri, per la quale missione di conciliazione erano stati designati Riza bey, antico prefetto della città, uomo popolarissimo, ed altri due delegati.

Ma Riza bey non volle saperne dell'incarico, e nemmeno volle saperne Pasco-Vassa effendi, albanese cattolico, chiamati in fretta da Adrianopoli l'uno e l'altro forse perchè è ancora troppo recente la memoria della sorte toccata a Mehemet-Alì a Diakowar.

E tuttavia la Commissione incaricata di adoperarsi perchè prevalga la conciliazione ha potuto essere composta, poichè se ne è annunziata la partenza.

Quanto a Vassa effendi egli ha cercato di dissuadere i ministri del sultano dal prestare il concorso del governo agli albanesi, i quali, secondo lui, bastano a se medesimi e contro tutti i loro nemici. Il quale linguaggio, sebbene apparisca strano, dice il corrispondente, è invece sincero, giacchè gli albanesi in gran numero desiderano di combattere soli onde raccogliere poi soli il frutto di una vittoria, e perchè sperano che questo frutto debba consistere nella proclamazione dell'indipendenza dell'Albania sotto il protettorato di una potenza estera.

Tendenze simili non sono e non possono essere quelle che prevalgono nei Consigli del sultano; ma è però ben certo che esse hanno larga base e profonda radice tra gli albanesi.

Il *Times* dice che il ritiro di Osman pascià deve considerarsi come una prova che il sultano non è favorevole alle idee di una resistenza disperata ai voleri dell'Europa.

Il *Daily News* pubblica un telegramma da Costantinopoli, 11 luglio, il quale annunzia che il linguaggio dei giornali del governo turco è molto meno bellicoso che nella settimana scorsa. Nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, Mahmud-

Neddin ha parlato nuovamente con molto vigore in favore dell'accettazione delle domande dell'Europa. Abeddin pascià divide le stesse idee, ed ha espresso un'opinione analoga. " L'opposizione, dice il telegramma del foglio inglese, proviene adunque dal sultano stesso, il quale, guidato da scrupoli religiosi, dice che non può abbandonare i territori dell'Islam agli infedeli, a meno che non vi sia costretto; ma tostochè si sarà fatta una forte dimostrazione in questo senso, la religione gli permetterà di sottomettersi. „

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna 11 luglio che, sotto il comando del generale Skobeleff, le truppe russe marciano verso le regioni del Transcaucaso. Altre truppe si recano per acqua a Wladivostok. La flotta russa nelle acque chinesi verrà portata a venti vapori e ad altrettante navi veliere. Dicesi che il re di Corea, vassallo della China, abbia ricevuto l'ordine di mobilitare il suo esercito e tenerlo pronto a partire per l'Amur. La China ha quasi completato l'armamento dei forti situati alle bocche del Peiho; sul fiume trovansi, a protezione della capitale, quindici cannoniere chinesi.

Da Pietroburgo frattanto si scrive per telegrafo all'Agenzia *Havas* che il governo inglese ha offerto i suoi buoni uffici per aggiustare la controversia tra la Russia e la China. È probabile che altri governi si associeranno all'Inghilterra se la offerta sarà accettata.

Telegrafano da Madrid, 12, che il governo spagnuolo da circa un mese negozia col ministro inglese residente in quella capitale per giungere ad un accordo nella questione dei vini di Spagna.

La Spagna chiede per i suoi vini il trattamento che la Francia o qualunque altra nazione più favorita potrà ottenere. Essa chiede inoltre che un dazio fisso di uno scellino per gallone venga stabilito per tutti i vini che abbiano da 15 1[2 a 21 1[2 gradi (alcoolometro di Gay Lussac).

Scopo della Spagna, oltre al benefizio diretto di una tale concessione, è di aprire in Inghilterra un mercato per i suoi vini comuni e a buon prezzo, i quali vini vanno oggi principalmente in Francia.

Nei circoli ufficiali si riteneva che il gabinetto spagnuolo fosse disposto ad accordare all'Inghilterra anche altre concessioni onde ottenere una riduzione degli attuali dazi sui vini spagnuoli, dazi che il commercio crede favorevoli ai vini meno alcoolici di Francia e pregiudizievoli ai vini spagnuoli.

Dal canto suo il governo inglese sembra disposto a molta condiscendenza nella speranza anche che la Spagna cercherà di modificare i rigori eccessivi de' suoi uffici doganali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna;

La Porta, ricevendo la nota collettiva, presenterà le sue controproposte.

Parigi, 14. — Si ha da Lima che un trasporto chileno fu distrutto da una torpedine.

Dispacci annunziano che le ostilità tra gli albanesi e i montenegrini furono riprese.

Ragusa, 14. — Gli albanesi attaccarono le posizioni dei montenegrini a Golubowska, presso Tusi.

Un distaccamento montenegrino fu costretto ad indietreggiare, lasciando sul terreno alcuni morti.

Il principe di Montenegro ordinò alle sue truppe di tenersi sulla difensiva, desiderando di agire unicamente coi mezzi diplomatici, ma sembra certo che un conflitto sanguinoso sia inevitabile.

Parigi, 14. — Il presidente Grévy, consegnando le nuove bandiere, pronunziò un discorso nel quale espresse la propria soddisfazione di trovarsi in presenza di un esercito veramente nazionale; disse che i francesi, allevati alla scuola virile della disciplina militare, portano seco nella vita civile il rispetto all'autorità ed il sentimento del dovere; soggiunse che l'esercito divenne per la Francia una garanzia del rispetto dovutole e della pace che essa vuole conservare. (Grida di *Viva la repubblica! Viva l'esercito! Viva Grévy!*)

La folla è immensa, il tempo magnifico, l'aspetto di Parigi assolutamente calmo.

Madrid, 14. — Corte d'Assise. — Processo del Toson d'oro. — La parte civile è assente.

La Corte respinge le domande della difesa pel licenziamento della parte civile, e per la non lettura degli interrogatori dei testimoni non citati dall'accusa.

Quindi procedesi all'esame dei testi conte Bourgade e conte Ponce De Léon.

Nella seduta del pomeriggio, si leggono gli interrogatori della baronessa Sammogy.

Gibilterra, 13. — Il piroscafo *Vincenzo Florio* è arrivato proveniente da New-York, e prosegue stasera per Marsiglia.

Parigi, 14. — La festa nazionale continuò tutta la giornata con una grande animazione e allegria, canti della Marsigliese e grida di: Viva la Repubblica!

La sera ebbero luogo brillanti illuminazioni.

La folla dappertutto era immensa.

Non avvenne alcun incidente, ad eccezione di dodici militari colpiti d'insolazione durante la rivista.

Parigi, 14. — La rivista riuscì brillantissima in mezzo all'entusiasmo di una immensa popolazione.

Questa sera la festa continuò in tutta Parigi con ordine perfetto.

Le illuminazioni erano generali.

Ebbero luogo molti balli sulle pubbliche piazze.

La folla era enorme e non avvenne alcun incidente.

I fuochi artificiali riuscirono perfettamente.

Dappertutto si udirono canti patriottici ed evviva alla Repubblica.

Gambetta visitò parecchi quartieri del centro in carrozza scoperta e ricevette dappertutto calorose ovazioni dalla folla.

La festa, secondo l'opinione generale, riuscì ancora più brillante di quella del 30 giugno 1878.

Washington, 14. — Il ministro del Chilì fu informato dal suo governo che la squadra chilena è giunta a Callao. Se il Perù non accetta le condizioni di pace offerte dal Chilì, le truppe chilene sbarcheranno in numero sufficiente per circondare la città.

Costantinopoli, 14. — I pubblici funzionari tedeschi domandati dal sultano comprendono un uffiziale superiore per la marina, sei capisquadrone per l'esercito, un economista per le finanze e quattro specialisti per le altre amministrazioni, fra le quali per gli affari esteri.

Questi dodici funzionari dipenderanno direttamente dal sultano.

Cettigne, 14. — Gli albanesi attaccarono un posto avanzato difeso da 16 montenegrini, e ne uccisero 10.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 14 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 29,9	sereno	Massimo di temperatura 30°,2.
Venezia	+ 29,1	sereno	Minimo 17°,6. Massimo 29°,4. Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo le 3 p.
Torino	+ 27,1	sereno	Minimo al mattino 17°,9.
Genova	+ 25,9	sereno	Minimo al mattino 20°,6. Mass. dopo mezzodì 26°,3.
Pesaro	+ 25,7	sereno	Minimo al mattino 16°,7. Massimo dopo mezzodì 26°,1.
Firenze	+ 32,0	sereno	Minimo 19°,0. Massimo 33°,0. Ieri W e NW freschi e forti ad intervalli.
Roma	+ 31,7	1[3 coperto	Minimo 20°,0. Massimo 32°,8. Lampi ad E iersera fino a mezzanotte. Nebbione al matt.
Foggia	+ 29,4	1[4 coperto	Vento forte al mattimo e minimo 22°,6. Iersera lampi all'orizzonte.
Napoli (Capodimonte)	+ 29,6	1[4 coperto	Minimo al mattino 20°,5. Massimo dopo mezzodì 30°,8.
Lecce	+ 28,2	sereno	Minimo 22°,0. Massimo 29°,1.
Cagliari	+ 27,5	sereno	Minimo al matt. 20°,6. Massimo dopo mezzodì 28°,7.
Palermo (Valverde)	+ 25,9	1[4 coperto	

La spedizione italiana al polo australe. — Nella *Gazzetta di Genova*, del 13, si legge:

Ieri, alle due pomeridiane, in una delle sale del nostro Municipio si adunava il *Comitato per una spedizione italiana al polo australe*.

Erano presenti il march. Giacomo Doria, il cav. G. B. Ravenna, il cav. Giacomo Bove, venuto espressamente da Savona, il cavaliere A. G. Vecchi, presidente del R. Y. C. I., il signor Oberti presidente della *Società Cristoforo Colombo* e parecchi altri.

Il barone Andrea Podestà, obbligato a fermarsi a Roma, pei lavori parlamentari, giustificava con telegramma la sua assenza.

Letto il verbale dell'ultima seduta, il segretario diede comunicazione dell'operato del Comitato direttivo, della formazione dei varii Sottocomitati a Firenze, Roma, Napoli, Torino, Acqui, ecc.

Fu deliberato di dichiarare aperta la sottoscrizione e di curare la formazione di Comitati nelle città in cui ancora non sono stabiliti.

Fu inoltre deciso di rivolgersi ai comuni, alle Banche, ai Consolati italiani all'estero, ed a tutti i sodalizi, perchè concorrano colle loro offerte a costituire il fondo necessario per la spedizione.

Frattanto, aperta la sottoscrizione fra i membri del Comitato, si raccolsero, seduta stante, oltre a cinquemila lire.

La seduta fu tolta alle cinque pomeridiane.

Noi raccomandiamo vivamente ai nostri lettori di contribuire all'attuazione di questo grande progetto col loro contributo e raccomandiamo al Comitato una costante attività; perchè i nostri concittadini avendo voluto prender essi con lodevole slancio l'ardita iniziativa, alla nostra città si rivolgono ormai gli sguardi di quanti in Italia, e sono moltissimi, si interessano alla riuscita della spedizione.

Esposizione industriale a Pistoia. — Leggiamo nella *Nazione* del 15 che dal 25 al 31 luglio, a Pistoia, nel locale della Accademia di Belle Arti, avrà luogo una gran Mostra industriale, divisa in otto classi.

Beneficenza. — Il *Corriere della Sera* annunzia che la Commissione centrale di beneficenza, amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia, ha accordato alla Società di patrocinio pei pazzi poveri della provincia di Milano la elargizione di 1000 lire.

Notizie marittime. — Sabato, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 12, verso le ore 1 1/2 pom. ormeggiavasi fuori del porto la corvetta americana *Saratoga*, al comando del signor Evans. Essa è armata di 13 cannoni ed ha 300 persone d'equipaggio. Partita da Nuova York, toccò Cadice, Gibilterra, Napoli, e Spezia.

Ieri poi davano fondo sulla bocca del porto le seguenti corazzate inglesi e cioè; l'*Alexandra*, comandante lord Kerr, nave ammiraglia, armata di 12 cannoni, con 606 persone di equipaggio; il *Téméraire*, cap. W. Carpenter, equipaggio 560, 8 cannoni; monitore *Monarch*, cap. Eryon, equipaggio 600, sette cannoni; piro-avviso a ruote *Helicon*, capitano Walker, equipaggio 80 e 2 cannoni; le quali unite al *Thunderer* e all'*Invincible*, giunte in precedenza, formano in tutto sette corazzate inglesi.

Il *Téméraire*, l'*Invincible*, il *Tunderer*, l'*Alexandra* ed il *Monarch* si stendono in linea di combattimento, colla prora a levante, dalla Cava verso Sestri, e sono precedute dalla corvetta americana *Saratoga*. Il *Ruppert* trovasi ancorato al Molo Nuovo, e il piro-avviso *Helicon* al Molo Vecchio.

Inutile dire che gran folla di visitatori si reca a bordo di quei *men of war*, ove sono ricevuti con squisita gentilezza dagli ufficiali dei medesimi.

L'idrovelocipede. — Ieri sera, scrive la *Perseveranza* del 13, i Bagni di via Castelfidardo erano il convegno di molti signori e signore. Trattavasi di assistere all'esperimento dell'idrovelocipede, di costruzione del signor Ciriaco Panizza, nella vasca di prima classe.

La curiosità della gente accorsa era grande; ma quando si vide il congegno di questa piccola macchina, ideata dal noto industriale signor Ciriaco Panizza, si comprese che l'applicazione sarebbe riuscita indubbiamente.

Tutta la gente faceva corona alla vasca, e sull'alto della piattaforma destinata ai salti maggiori dei nuotatori suonava un corpo di musica, rendendo così più gaia la dimora in quel vasto recinto.

Premettiamo ora la descrizione dell'idrovelocipede, o meglio degli idrovelocipedi, giacchè gli esperimenti vennero fatti con tre di essi, uno che portava un peso di 60 chilogrammi, l'altro di 70 e il terzo di 90.

L'apparecchio è veramente ridotto alla massima leggerezza rispetto alle qualità nautiche.

È composto di due piccoli scafi metallici, foggiati a pesce ed accoppiati per mezzo di due traverse di ferro, che danno una certa solidità alla costruzione, sostengono la ruota a palette piane, servente di propulsore.

Sull'asse della ruota sono fissati i pedali a manovella in modo analogo ai velocipedi di terra, ed il sedile su cui sta la persona dirigente è unito alla coperta della ruota.

Davanti alla persona motrice è disposto il timone, identico tipo di quello dei velocipedi, che trasmette il movimento a due piccole alette che si trovano inosservate all'estremità posteriore di ciascun scafo e che servono per guidare.

Nell'insieme è elegante, poco resistente, di facile maneggio e di considerevole portata.

La sua stabilità non potrà essere provata se non con molti esperimenti, ed in acque non troppo calme.

Le esperienze durarono a lungo, e parecchi vi si provarono dei signori presenti, riescendo perfettamente nell'avanzare e nel retrocedere, ed anche baloccando in guisa da essere in preda a forti ondate. Da quanto si è potuto calcolare, ad un dipresso, questo congegno potrebbe fare sei miglia all'ora. Sempre, ben inteso, in acque tranquille, e colla corrispondente forza nelle gambe per farlo agire.

Naufragio. — Nella *Gazzetta Ticinese* del 12 si legge:

Ieri sera, verso le ore 11, il signor Rathier, chirurgo-dentista in Lugano, in compagnia di una propria nipote, di circa 15 anni, della signora baronessa Laroche con una ragazzina decenne, ritornava da una gita sul lago, montando un piccolo battello. Sorpreso, dicesi, dalla bufera lungo il muro della villa Ciani, il fragile schifo si capovolse, e tutti quegli infelici furono precipitati nel lago. Il signor Rathier, più fortunato degli altri compagni di sventura, potè aggrapparsi ad un ramo di un albero vicino, ed in tal modo si sostenne a fior d'acqua: anzi, a quanto ci si assicura, per qualche tempo potè sostenervi anche la signora baronessa. Ma le grida di soccorso non furono udite, e solo questa mattina, verso le ore 3, alcuni pescatori poterono salvare il signor Rathier. Le altre infelici vittime erano già da lungo tempo scomparse nel lago. I loro cadaveri vennero estratti questa mattina dalle acque.

Il signor Rathier poi, ricondotto a Lugano, fu momentaneamente ricoverato nella caserma della gendarmeria, ed il suo stato non sembra ispirare finora gravi timori.

Vittime del fulmine. — La scorsa notte, scrive la *Gazzetta Ticinese* di Lugano, del 12, durante il temporale che si è scatenato sul nostro bacino, il fulmine colpiva in Noranco, nel proprio letto, una bambina, rendendola sull'istante cadavere. Caso singolare! un'altra ragazza, che dormiva nel medesimo letto, non sofferse alcun danno.

Il primo Fresco a Venezia. — Ieri sera, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 12, dalle 7 alle 9 vi fu nel Canal Grande il preannunziato primo *Fresco*. La sera era magnifica ed anche il caldo affannoso concorreva a rendere il corso di barche sul Canal Grande gratissimo. Bellissimo fu il concorso delle barche, le quali seguivano la *Galleggiante* con entro la banda. Per non esagerare si può calcolare che il numero delle barche fosse di circa 400, ed è qualche cosa.

La *Galleggiante*, disegnata dall'egregio ingegnere E. Trevisanato, decorata dal prof. Matscheg e addobbata dal Bedendo, tappezziere decoratore, fu trovata abbastanza bella, ma forse un po' troppo severa; a questo crediamo verrà riparato con alcune modificazioni anche nella distribuzione dei lumi.

Magico, come sempre, fu l'effetto dei fuochi del Bengala accesi nel ritorno dal Ponte di Rialto sino a San Marco.

Le peripezie di un areonauta. — Nella *Gazzetta di Parma* del 13 si legge:

Ieri, poco dopo le 6 1|2 pomeridiane, fra gli applausi dei convenuti nel Foro Boario, si alzò l'areostato *Reggio*, trasportando l'areonauta Pinotti ed il nostro concittadino, signor Maberini. Raggiunta l'altezza di circa 700 metri in meno di 40 minuti, gli areonauti incominciarono la discesa; e giunti vicino a terra, poco lungi dalla città, venne loro la poco felice idea di fare un'altra ascensione, non prevedendo certo quello che era per accadere.

In questa seconda ascensione, onde slanciarsi a grande altezza, gli areonauti, dopo aver gettata dalla cesta tutta la zavorra, si vollero liberare pure delle àncore, commettendo così una grave imprudenza. Alleggerito in tal modo, l'areostato si alzò a circa duemila metri, e poscia incominciò a discendere con grandissima velocità, prendendo la direzione del vicino Viarolo. Giunto il pallone a poca distanza da terra, il signor Maberini si gettò al suolo, rimanendo con un piede attaccato alla cesta e cadendo poscia nel sottostante campo, lacerandosi gli abiti, ma non riportando fortunatamente nessuna ferita. Il Pinotti saltò per secondo, senza avere la precauzione di afferrare la corda che era attaccata all'areostato, onde impedirne la fuga, e quando, giunto a terra, si volse per fermare col mezzo della corda l'areostato, questo, alleggerito, s'era già innalzato, raggiungendo in breve un'immensa altezza e andando poscia a perdersi fra le numerose nubi che ingombravano ieri a sera il cielo.

— In data del 13 il *Presente* di Parma scrive:

Un dispaccio del sindaco di Casalmaggiore, diretto ieri ad un'ora circa pomeridiana al sindaco della nostra città, dava l'annunzio che il pallone era disceso nelle vicinanze di Rivarolo, otto miglia circa al disopra di Casalmaggiore.

Un bambino salvato da un vecchio. — Domenica, scrive la *Perseveranza* di Milano del 13, alle ore cinque e mezzo pom., lungo il Naviglio pavese, uno sciame di ragazzi stava giuocando. Uno di essi, un bambino di tre anni, certo Angelo Reina, inciampò in un sasso e cadde nell'acqua. Delle donne chiamarono, ad alte grida, aiuto, chè il piccino stava per annegare. Allora si avanzò un vecchio popolano, di anni 82, Giovanni Caldera, il quale, vestito com'era (aveva gli abiti della festa), si butta in un baleno nell'acqua, affonda, afferra pei capelli il ragazzino, e lo porta su su a riva ancor vivo. Si leva allora un applauso dagli astanti. Il vecchio, nel venir a terra, urta forte col braccio sinistro contro una pietra e si contuse non leggermente; ma non importa! Sorge e si asciuga l'acqua stillante da' suoi panni e dai capelli bianchi. Onore a quel vecchio!

Decessi. — Isacco Pereire, il celebre banchiere ed economista di cui il telegrafo ci annunziò la morte, era nato a Bordeaux il 25 novembre 1806, e fu, con suo fratello Emilio, tra i seguaci della setta sansimoniana. La loro fortuna ebbe principio colla costruzione della ferrovia da Parigi a St-Germain, seguita da quella del Nord, e si accrebbe con arditissime speculazioni, tra le quali vuole essere citata la Società generale di credito mobiliare, fondata nel 1852.

Mente colta, scrittore forbito, ingegno incontestabile e specialmente innovatore felice di idee finanziarie pratiche, Isacco Pereire fondò sotto l'Impero il Credito mobiliare, primo di questo nome in Europa; l'immobiliare, il mobiliare spagnuolo; cooperò moltissimo anche a quello italiano, sviluppò la rete ferroviaria in Spagna, creò la Compagnia del gas di Madrid, la Compagnia transatlantica di navigazione; fu sempre presidente del Consiglio delle strade ferrate del Mezzogiorno di Francia, e si deve quasi a lui solo se oggi la rete del Mezzogiorno è una delle più importanti di Francia.

Pereire ebbe nemici implacabili e talvolta avversa la sorte; ma con la sua energia ed intelligenza uscì quasi sempre vittorioso dalle difficoltà. In un decennio egli riuscì ad ammortizzare il capitale sociale del mobiliare spagnuolo (50 milioni), pur pagando i dividendi. Egli scrisse vari importanti libri su materie finanziarie ed economiche, ed ultimamente, dal suo giornale la *Liberté*, bandì un concorso su tre argomenti di economia politica e d'imposte, consacrandovi altrettanti premi pel complessivo importo di 100,000 franchi.

— L'*Union* di Parigi annunzia la morte del conte Umberto Jaillet de St-Cergues, generale francese, avvenuta giovedì 8 luglio nel suo castello di Vergy Foncenex. Il generale Jaillet era stato ufficiale nella nostra artiglieria, e giunto al grado di maggior generale aveva comandato la brigata Savoia, detta poi brigata del Re. Dopo la cessione della Savoia alla Francia servì nell'esercito francese.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 luglio 1880 (ore 16 15).

Cielo per tutto sereno. Barometro leggermente oscillante in Sardegna e in quasi tutta l'Italia superiore e centrale; abbassato fino a 3 mm. altrove. Le pressioni variano tra 760 e 763 mm. Venti freschi delle regioni nord sull'Adriatico ed a Messina; forti a Po di Primaro e nel canale d'Otranto. Mare agitato in questi paraggi; calma generale lungo le altre coste. Nel pomeriggio e nella sera decorsa burrasche sull'Adriatico superiore e in qualche paese del Piemonte e della Svizzera. Seguita a prevalere il bel tempo con qualche burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	761,0	760,6	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	21,3	31,5	31,7	26,4
Umidità relativa....	88	41	34	47
Umidità assoluta...	16,59	14,09	11,91	11,97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	W. 12	WSW. 27	WNW. 9
Stato del cielo........	1. vapori nebbioni bassi	1. cumuli	3. cumuli sparsi	0. bello.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 32,8 C. = 26,2 R. | Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.
Mass. term. al piano della città 32°,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 20	92 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	98 10
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	938 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2480 „
Banca Romana	1° luglio 1880	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1350 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	680 „	679 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	978 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	631 „	630 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	488 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	655 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	1090 „	1089 „	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	812 „	810 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	458 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	291 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 37½	110 12½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	28 „	27 95	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 18	22 16	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 94 25 cont., 94 50, 55, 57 1[2, 62 1[2 fine.
Rendita italiana 5 0[0 (1° sem. 1881) 92 15.
Banco di Roma 630 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1090 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di Giugno 1880

3547

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 164,282,728 47
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 179,646,024 19	204,517,893 07	209,988,165 01
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 67,523 88		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 24,804,345 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 5,248,775 52	5,470,271 94	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 221,496 42		
Anticipazioni				„ 86,363,517 64
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 19,743,556 47		49,629,277 06
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 29,075,301 93		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 810,418 66		
Crediti *				„ 272,553,013 53
Sofferenze				„ 6,575,202 93
Depositi				„ 590,008,748 84
Partite varie				„ 59,294,067 87
			Totale	L. 1,445,884,779 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 5,763,276 92
			Totale generale	L. 1,451,648,056 62

* Dettaglio dei Crediti:

Voce	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 10,374,951 20	272,553,013 53
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 16 000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,460,637 61	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 120,590,989 50	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 447,715,788 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 37,256,225 10
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 66,572,098 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 590,008,748 84
Partite varie	„ 65,032,461 21
Totale	L. 1,434,485,321 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 17,162,734 74
Totale generale	L. 1,451,648,056 62

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 31,428,758 50
Argento	„ 55,268,742 87
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 164,118 60
Biglietti consorziali	„ 77,421,108 50
Riserva	L. 164,282,728 47
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,349,412 11
Eccedenza delle valute divisionarie versate al Tesoro a fronte di scudi somministrati (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 159,689 94
Cassa	L. 171,472,786 82

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,506,705	L. 75,335,250 „
da L. 100	1,125,384	„ 112,538,400 „
da L. 500	359,744	„ 179,872,000 „
da L. 1000	78,902	„ 78,902,000 „
Somma		L. 446,647,650 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 36,956	„ 923,900 „
da L. 40	„ 2,609	„ 104,360 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 447,715,788 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ e la circolaz. L. 447,715,788 „ è di uno a 2 984

Il rapporto fra la riserva L. 164,282,728 47 { la circolazione L. 447,715,788 „ e gli altri debiti a vista „ 37,256,225 10 } L. 484,972,013 10 è di uno a 2 952

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 2474 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 12 luglio 1880.

AVVISO.

Nel giorno 10 agosto 1880, alle ore 10 ant. e seguenti, ed occorrendo un secondo o terzo esperimento nei giorni 16 e 21 agosto 1880, avrà luogo nella R. Pretura di Guarcino la subasta dei seguenti immobili:

1° Terreno sito nel territorio di Vico, vocabolo Frate, confinanti Battisti Giorgio, Cioè Pasqua, vevaop Pelloni, e strada, dell'estensione are 0 16, sezione 1ª, part. 193, estimo lire 2 60, valore censuario lire 196 60, a danno della ditta Minocci Giacomo fu Domenico, deposito a garanzia della offerta lire 0 63.

2° Fabbricato posto in Vico, in via Nazionale, confinanti Bragalone Raffaele, Bertini Serafina e Santori Antonio, al civico num. 25, sez. 1ª, particelle 459/3, estimo lire 12, valore censuario lire 117, a danno della ditta Bragalone Tito fu Salvatore, somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 5 85.

3° Fabbricato posto in Vico, in via Cavour, confinanti Tomei Teresa, Bragalone D. Antonio, Bragalone Giuseppe, civico num. 34, sez. 1ª, particelle 635/ 2, 638 1/3, estimo lire 9, valore censuario lire 89 60, a danno della ditta Dell'Occo Pasquale e fratelli fu Pietro, somma da depositarsi a garanzia della offerta lire 4 38.

4° Fabbricato posto in Vico, in via Nazionale, confinanti Bragalone Domenicantonio, Graziani Sisto e strada, civico num. 37, sez. 1ª, part. 387/2, estimo lire 12, valore censuario lire 117, a danno della ditta Tomei Elisabetta fu Domenico, vedova Quadrana, somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 5 85.

5° Terreno in territorio di Vico, vocabolo Pezze Morelle, confinanti Sterbini Luigi, Cecconi Giovanni, Renna Francesco e Demanio dello Stato, della estensione are 11 45, sez. 4ª, part. 239, 1459, estimo scudi 17 20, valore censuario lire 106 80, a danno della ditta Graziani Salvatore fu Salvatore, somma da depositarsi a garanzia della offerta lire 5 35.

Il prezzo dovrà esborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Vico nel Lazio, 22 marzo 1880.

3578 L'esattore G. Gamba.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il tre del volgente mese, la signora Bardelstein del fu Giovanni, a mezzo di procuratore speciale, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario tanto nell'interesse proprio, che come madre delle di lei figlie minori, Giovanna e Francesca Drudi, l'eredità del loro rispettivo marito e padre Luigi Drudi, deceduto in Roma, via Pozzo delle Cornacchie, num. 3, il 14 giugno prossimo passato.

Roma, 5 luglio 1880.

3563 Il canc. Vittorio Gatti.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Il signor pretore del suddetto mandamento con suo decreto del giorno 8 volgente mese, sull'istanza del signor dott. Curzio Franchi, nominò il signor avvocato Antonio Turchi, residente in Roma, vicolo del Cinque, n. 59, a curatore dell'eredità giacente del fu Giovanni Battista Lucci Rossi De Raxis.

Roma, 12 luglio 1880.

3562 Il canc. Vittorio Gatti.

AVVISO. 3559
(1ª *pubblicazione*)

Gli eredi del defunto Rocco Juliani di Monteleone di Puglia, provincia di Avellino, circondario di Ariano, fanno noto a chiunque avesse interesse, che hanno chiesto al Regio Governo lo svincolo della cauzione notarile prestata dallo stesso Rocco Juliani.

ESATTORIA DI CANEPINA

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 29 luglio, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, del 4 e 9 agosto, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala dell'udienza, avrà luogo la vendita a subasta dei seguenti immobili:

1. In danno di Giordani Rosa in Stradella e Stradella Mariano — Fabbricato, a confine la strada, Petti Alessio fu Giuseppe, Pesciaroli Antonio fu Nicola ed altri, n. c. 81, segnato in catasto con il n. 2271, e di un estimo imponibile di lire 15. Si apre l'asta per lire 146 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 8 32 (Livellario alla Confraternita del Gonfallone).

2. In danno di Fazioli Luigi e fratelli fu Pasquale — Fabbricato, cantina, in contrada Marmorano, di un estimo imponibile di lire 6. Si apre l'asta per lire 58 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 2 94.

Altro fabbricato in via della Lega, a confine Benedetto Salvatore fu Giacomo, Rempicci Fabio fu Agostino, Chiucci Francesco e Maria Chiara, segnato in catasto col n. 1070, e di un estimo imponibile di lire 18 75. Si apre l'asta per lire 183, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 9 15 (Livellario alla Compagnia del Pianto).

3. In danno di Bocchino Caterina vedova Mastini — Fabbricato, a confine Pizzi Angelo Antonio fu Luigi, Pizzi Romualdo ed altri fu Luigi, Foglietti D. Paolo ed altri di Carlo, n. c. 26, segnato in catasto con il n. 892, e di un estimo imponibile di lire 11 25. Si apre l'asta per lire 108, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 5 40 (Livellario a Liberati di Viterbo).

4. In danno di Meconi Maria Domenica e Rempicci Cipriano — Fabbricato, a confine Corsi Francesco fu Lanno, la strada, Filippi Antonio fu Giuseppe, segnato in catasto col n. 718 1/2, e di un estimo imponibile di lire 22 50. Si apre l'asta per lire 219 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 10 98.

5. In danno di Catinozzi Corona in Morgani — Terreno, in contrada Ferriera, a confine Moscatelli Pietro, Sante e Luigi fu Liborio da tutti i lati, estensione are 85, segnato in mappa col n. 1437, e di un estimo imponibile di scudi 6 08. Si apre l'asta per lire 69 68, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 45.

6. In danno di Corsi D. Giuseppe — Terreno, contrada Tezzano, a confine il fosso, Corsi Antonio fu Luigi, Bolognesi Nicola e Pietro fu Girolamo, estensione 5 75, segnato in mappa con il n. 1950, e di un estimo di scudi 28 75. Si apre l'asta per la somma di lire 181 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 9 09.

Fabbricato, magazzino, a confine la strada, Loppi Mariano e Bianchini Lorenzo, segnato in catasto con il n. 1095, part. 1, del reddito imponibile di lire 4 50. Si apre l'asta per la somma di lire 43 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 2 19.

L'aggiudicazione sarà fatta ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Vallerano, 9 luglio 1880.

3546 *Il Collettore*: CESARE BAZZICHELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del vigesimo sull'appalto per le provviste sottoindicate, state provvisoriamente aggiudicate nell'asta del 25 giugno 1880.

Si avverte quindi che nel giorno 26 luglio andante, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, si procederà a nuovo incanto, mediante partiti segreti, sui prezzi stati variati colle ottenute migliori offerte, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto su cui si riapre il nuovo incanto
				L. C.	Lire		Metri	Lire			L. C.
1	Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali, alto m. 1 30	Metri	3000	11 50	34,500	6	500	5750	L. 5 10	L. 5 15 0/0	5175 72
2	Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30	»	4000	11 50	46,000	8	500	5750	L. 5 15	» 5 20 0/0	5170 27
3	Panno scarlatto da mostreggiatnre, alto metri 1 30 . .	»	4000	12 »	48,000	8	500	6000	Per 4 lotti L. 19 10. Per 4 lotti L. 18 80.	» 5 0/0	4611 30 4628 40
4	Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1 40	»	1200	11 50	13,800	4	300	3450	Per 2 lotti L. 14. Per 2 lotti L. 12 10.	» 5 0/0	2818 65 2880 92
5	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48 . .	»	1200	15 »	18,000	4	300	4500	L. 14	» 5 0/0	3676 50
6	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	800	12 »	9,600	2	400	4800	L. 14	» 5 0/0	3921 60

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Le condizioni d'appalto e i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panni, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma di un valore corrispondente al decimo dell'importo dei lotti sui quali sarà fatta offerta, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 10 luglio 1880.

3580 *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che lo appalto di cui negli avvisi d'asta del 22 scorso giugno per l'impresa seguente:

Pulimento ed espurgo del Regio canale di Sarno per la durata dal 2° semestre 1880 al 1° semestre del 1883 incluso, per la somma complessiva di lire quarantaduemila (42,000),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 25 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 28 corrente luglio, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla:

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 4200 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici delegati il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente luglio. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 12 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

3565

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Si notifica al pubblico che non dovendo più aver luogo l'incanto fissato pel 19 del corrente mese, resta annullato l'avviso d'asta n. 28, del 28 scorso giugno, relativo all'appalto della provvista di cui in appresso:

Ottone in lamiera mezzana	Chil.	300	per L.	720
» » sottile	»	100	»	260
Piombo in pani	»	52,000	»	28,600
Saldatura forte	»	80	»	240
Zinco in lamiera mezzana	»	1,100	»	935
Zinco in pani	»	600	»	450
Tubi di ottone diversi	»	450	»	2,025
Regolo di antimonio	»	9,200	»	20,240
				L. 53,470

Bologna, 12 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. LA-GUERRA.

3572

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA

In seguito alla deserzione dell'asta che si tenne nel giorno 10 corrente, si addiverrà alle ore 11 antimeridiane di venerdì 30 luglio, in una sala di questa Prefettura, in Scansano, dinanzi al signor prefetto, e coll'assistenza del signor ingegnere capo del Genio civile, ad un secondo esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo

Appalto dei lavori di costruzione dell'argine sinistro, rialzamento dell'argine destro e del diaframma, ed escavo di fondo nei fossi Molla e Collettore, nel tratto fra la via della Badiola e le Bocchette Ximenes, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 77,686.

Il deliberamento avrà luogo quand'anche si presenti un solo offerente.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi a fare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato.

L'impresa sarà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale del 30 luglio 1879, visibili nella segreteria della Prefettura durante le ore d'uffizio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima presentare:

1. I certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale a stampa.

2. La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva sarà di un decimo della somma di delibera, e dovrà porsi in essere prima della stipulazione del contratto, mediante la esibizione del titolo comprovante il fatto deposito della corrispondente somma in danaro, od in biglietti di Banca accettati come danaro nelle Casse dello Stato, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

I lavori devono essere regolarmente ultimati e posti in condizione collaudabile entro lo spazio di mesi 6 a partire dal giorno della consegna, salvo la facoltà all'impresa di sospendere i lavori dal 15 luglio al 15 ottobre.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà opportunamente pubblicato.

Scansano, 13 luglio 1880.

3569 *Il Segretario delegato:* C. PERUZZI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di giovedì 5 agosto prossimo, all'una pomeridiana, presso la sede della Società, posta al corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione sulla gestione sociale al 30 giugno 1880, e presentazione del bilancio del 6° esercizio;

2° Rapporto dei revisori dei conti;

3° Determinazione del dividendo;

4° Nomina di cinque amministratori in sostituzione degli uscenti.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, n. 37, almeno quindici giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 1° luglio 1880.

Pel Consiglio di Amministrazione
Il Direttore generale: A. BATELLI.

3294

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 50 per azione il dividendo dell'ultimo scorso semestre, pagabile dal 3 del p. v. agosto.

Roma, 14 luglio 1880.

3581

AVVISO. 3550

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Palme fa noto essere divenuta vacante la piazza notarile in Gioia Tauro, ed altra in Rizziconi.

Invita quindi tutti gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare in questo Consiglio notarile i necessari documenti richiesti dalla legge fra quaranta giorni, che incomincieranno a decorrere dal dì nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni del presente.

Palme, 8 luglio 1880.

Il presidente MICHELE BARBARO.

AVVISO.

A richiesta del principe Federico Spada, domiciliato elettivamente Capo di Ferro, 13,

Io sottoscritto usciere del 4° mandamento di Roma ho notificato ai signori Elmi Roberto e Cesare, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, copia di verbale d'udienza, col quale si rinvia la causa per la sua trattativa al giorno 19 corrente luglio, con dichiarazione che non comparendo si procederà oltre anche in loro contumacia.

Li 13 luglio 1880.

3574 ARTURO SEMPREBENE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1880 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1879.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1880	1879	in aumento	in diminuzione
Alessandria	285,092 60	277,798 70	7,293 90	„
Ancona	102,681 84	97,545 80	5,136 04	„
Aquila	70,691 40	70,807 60	„	116 20
Arezzo	61,425 80	72,172 65	„	10,746 85
Ascoli Piceno	46,964 10	49,217 40	„	2,253 30
Avellino	60,662 60	63,659 50	„	2,296 90
Bari	224,970 20	209,056 20	15,914 „	„
Belluno	35,180 20	33,397 80	1,782 40	„
Benevento	38,714 30	36,472 „	2,242 30	„
Bergamo	187,342 40	162,125 10	25,217 30	„
Bologna	298,650 90	292,503 50	6,147 40	„
Brescia	215,221 50	195,743 10	19,478 40	„
Cagliari	179,076 50	152,844 85	26,231 65	„
Campobasso	74,324 „	66,659 80	7,664 20	„
Caserta	255,828 30	259,476 85	„	3,648 55
Catanzaro	97,203 90	105,921 70	„	8,717 80
Chieti	76,012 60	79,872 90	„	3,860 30
Como	143,810 80	124,188 70	19,622 10	„
Cosenza	88,817 26	97,258 65	„	8,441 39
Cremona	152,131 90	145,614 20	6,517 70	„
Cuneo	234,599 10	248,894 „	„	14,294 90
Ferrara	188,495 80	201,011 80	„	12,516 „
Firenze	490,666 90	549,491 50	„	58,824 60
Foggia	155,601 40	143,416 10	12,185 30	„
Forlì	113,254 „	113,051 90	202 10	„
Genova	512,284 „	513,448 30	„	1,164 30
Grosseto	55,188 90	65,738 40	„	10,549 50
Lecce	202,412 70	192,669 05	9,743 65	„
Livorno	119,800 „	151,100 „	„	31,300 „
Lucca	167,390 15	163,607 50	3,782 65	„
Macerata	61,595 10	57,433 70	4,161 40	„
Mantova	182,005 45	176,499 70	5,505 75	„
Massa Carrara	72,017 50	70,324 40	1,693 10	„
Milano	681,882 60	579,233 70	102,648 90	„
Modena	150,802 30	151,426 50	„	624 20
Napoli	720,133 90	746,886 20	„	26,752 30
Novara	283,206 50	272,086 80	11,119 70	„
Padova	219,750 37	219,889 45	„	139 08
Parma	139,828 70	160,828 „	„	20,999 30
Pavia	218,403 85	234,830 70	„	16,426 85
Perugia	149,990 75	156,103 40	„	6,112 65
Pesaro e Urbino	62,802 20	64,164 70	„	1,362 50
Piacenza	116,842 30	116,876 80	„	34 50
Pisa	203,488 50	197,938 70	5,549 80	„
Porto Maurizio	81,134 70	71,878 40	9,256 30	„
Potenza	92,442 40	96,319 35	„	3,876 95
Ravenna	113,864 80	113,318 70	546 10	„
Reggio Calabria	87,129 80	92,264 „	„	5,134 20
Reggio Emilia	97,778 80	93,487 „	4,291 80	„
Roma	593,299 80	589,165 55	4,134 25	„
Rovigo	163,743 30	160,197 20	3,546 10	„
Salerno	159,782 65	167,953 25	„	8,170 60
Sassari	119,618 „	105,715 60	13,902 40	„
Siena	71,409 „	75,099 20	„	3,690 20
Sondrio	22,737 10	26,113 „	„	3,375 90
Teramo	46,061 10	48,567 40	„	2,506 30
Torino	540,620 20	556,914 42	„	16,294 22
Treviso	122,665 60	105,270 88	17,394 72	„
Udine	192,987 15	177,173 „	15,814 15	„
Venezia	298,641 60	286,141 90	12,499 70	„
Verona	208,900 40	217,478 30	„	8,577 90
Vicenza	114,405 30	116,526 40	„	2,121 10
Somme L.	11,321,467 77	11,238,871 85	381,225 26	295,629 34
Defalcasi la diminuz.	„	„	295,629 34	
Resta l'aumento di giugno	„	„	85,595 92	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 maggio	56,064,742 19	56,911,002 27	„	846,260 08
Defalcasi l'aumento di giugno	„	„	„	85,595 92
Totali generali L.	67,389,209 96	68,149,874 12		760,664 16

Roma, 14 luglio 1880.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. DI COSSILLA.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1880	1879	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	75,847 80	63,284 30	12,563 50	„
Catania	140,408 10	140,553 20	„	145 10
Girgenti	93,280 30	83,491 50	9,788 80	„
Messina	96,313 45	90,489 85	5,823 60	„
Palermo	180,470 30	160,174 80	20,295 50	„
Siracusa	67,058 55	68,681 40	„	1,622 85
Trapani	60,993 70	48,860 75	12,132 95	„
Somme L.	714,372 20	655,535 80	60,604 35	1,767 95
Defalcasi la diminuz.	„	„	1,767 95	
Resta l'aumento di giugno	„	„	58,836 40	
Prodotti dal 1° gennaio al 31 maggio	3,452,481 60	3,602,320 20	„	149,838 60
Defalcasi l'aumento di giugno	„	„	„	58,836 40
Totali generali L.	4,166,853 80	4,257,856 „		91,002 20

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
G. COPPI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

3579

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.